

IL LIFE

Strumento finanziario dell'Unione Europea che sostiene progetti per l'ambiente, la natura e la biodiversità in tutta l'UE.



<http://ec.europa/environment/life/index.htm>

IL PROGETTO EREMITA

Quattro specie d'insetti protetti sul territorio della regione Emilia-Romagna sono in declino a causa della riduzione dei loro habitat.

Due specie di insetti sono legate agli ambienti boschivi: Scarabeo eremita odoroso e Rosalia alpina e due agli ambienti acquatici: Ditisco a due fasce e Damigella di Mercurio italiana.

Il progetto intende ripristinare e ampliare i loro habitat e introdurre esemplari in natura. Life Eremita prevede inoltre azioni per sensibilizzare i cittadini sul valore ecologico di queste 4 specie e organizza una rete di volontari di supporto al progetto.

I PARTNER

Coordinatore



Beneficiari associati

Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano



Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna



Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità:

Emilia Occidentale



Emilia Centrale



Emilia Orientale

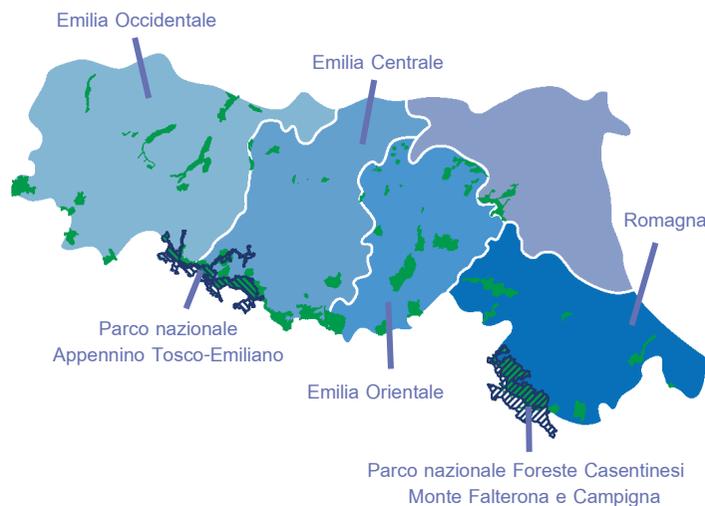


Romagna



I LUOGHI

Più di 70 siti Natura 2000 coinvolti nel progetto!



 Siti di intervento

Contatti

Responsabile di progetto: Regione Emilia-Romagna
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Viale della Fiera 8, 40127 Bologna
tel. 051.5276080

E-MAIL liferemita@regione.emilia-romagna.it

SITO <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-eremita>

FACEBOOK www.facebook.com/liferemita



Foto in copertina: Roberto Fabbri

Hanno collaborato: M. Palazzini, C. Barbieri, R. Fabbri, M.V. Biondi, O. Sedioli, S. Vecchio, E. Chiavegato

Realizzato con il contributo del Centro Stampa Regione Emilia-Romagna - Anno 2016



Azioni regionali per la
conservazione di quattro specie
protette di insetti



LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA

Coordinated actions to preserve residual and isolated populations
of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea

LE SPECIE

Osmoderma eremita



Nome comune: Scarabeo eremita odoroso.

Descrizione: coleottero xilosaprofago attivo tra giugno e agosto, con corpo tozzo e lunghezza da 2,4 a 3,7 cm. Colore nero-bronzato con riflessi metallici.

Segni particolari: il maschio emette un potente e gradevole aroma di pesca matura.

Habitat: entro le cavità ricche di rosura di vecchi alberi di latifoglie in boschi e lungo filari alberati dalla pianura alla montagna. La larva si nutre del legno morto attaccata da miceli fungini.



MARCO ULIANA

Graphoderus bilineatus



Nome comune: Ditisco a due fasce.

Descrizione: coleottero acquatico predatore attivo tutto l'anno con lunghezza tra 1,4 e 1,6 cm. Corpo ovale, largo e appiattito; nella parte superiore del torace ha due fasce nere inframezzate da una larga fascia gialla e sulle elitre una uniforme marmoratura nera.

Segni particolari: lati delle elitre percorsi da un'espansione che donano un aspetto particolarmente largo all'insetto così da apparire provvisto di una sorta di carena ai due lati.

Habitat: in Appennino preferibilmente in grandi stagni e laghi con acque limpide e profonde, ricchi di vegetazione ripariale ed anche torbiere.



JOSEF HUSEK

Rosalia alpina



Nome comune: Rosalia alpina.

Descrizione: coleottero longicorne xilofago, attivo tra giugno e agosto, con lunghezza da 1,5 a 3,8 cm. Colore grigio-azzurro o blu chiaro vellutato con macchie nere vellutate.

Segni particolari: facilmente riconoscibile per l'eleganza dei colori e dei disegni. Entrambi i sessi hanno lunghe antenne striate azzurre-neri.

Habitat: in montagna in faggete con alberi con parti del tronco morte, alberi morti in piedi e a terra in aree assolate.



ROBERTO FABRI

Coenagrion mercuriale castellanii



Nome comune: Damigella di Mercurio italiana.

Descrizione: piccola libellula attiva tra aprile e agosto, con lunghezza compresa tra 2,7 e 3,1 cm e apertura alare tra 2,5 e 4,0 cm. Corpo esile di un bel azzurro vivo con disegni neri.

Segni particolari: il termine specifico mercuriale deriva dalla forma a elmo di Mercurio, dio della mitologia greco-romana, del disegno nero sul secondo segmento addominale.

Habitat: nel basso Appennino in piccoli corsi d'acqua assolati con ricca vegetazione, come ruscelli a corrente moderata con acqua sempre presente e risorgive.



ROBERTO SINDACO

LE AZIONI

Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2020:

MONITORAGGIO per ampliare e approfondire le conoscenze sulla presenza e sulla distribuzione delle popolazioni delle quattro specie.

MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT per aumentarne la disponibilità e migliorarne le condizioni, favorendo così l'insediamento di popolazioni ed il collegamento tra di esse.

RIPRODUZIONE CONTROLLATA per disporre di larve e adulti da immettere in natura.

IMMISSIONE IN NATURA per favorire l'espansione ed aumentare l'areale di distribuzione delle specie.

SENSIBILIZZAZIONE dei cittadini sul valore delle specie nell'ecosistema per migliorare le loro condizioni di conservazione.

COINVOLGIMENTO del volontariato per la costituzione di una rete regionale che contribuisca alle attività di monitoraggio e conservazione delle specie.